



**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI
1 CENTRO**

**Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenza D.U.V.R.I
(Emissione 0 - DUVRI di gara)**

(ex articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/08)

PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PRIMARIO PER
L’EMERGENZA TERRITORIALE 118 E TRASPORTO SECONDARIO PER
DIALIZZATI DA EFFETTUARSI NELL’AMBITO DELLE STRUTTURE
DELL’ASL NAPOLI 1 CENTRO

Committente: ASL Napoli 1 Centro	
Datore di Lavoro	<i>Dott. Ing. Ciro Verdoliva</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>Dott. Paolino Trinchese</i>
Responsabile Unico del Procedimento per l’affidamento	<i>Dott.ssa Antonella Gallo</i>

INDICE

1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI

1.1 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 1.2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI 1.3 -
DEFINIZIONI 1.4 - ASPETTI GENERALI

2 - SEZIONE TECNICO/ANAGRAFICA

2.1 - INFORMAZIONI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE 2.2 -
CARATTERISTICHE DELL'APPALTO 2.3 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL
COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

3 – PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

3.1- INTRODUZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI 3.2-
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE INTEGRATIVE DEL CONCORRENTE

4 – DEFINIZIONE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

5 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

6 – PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COMPORTAMENTO

7 – PROCEDURE DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE

1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento ha lo scopo di valutare ed analizzare tutti i rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti di lavoro delle diverse Articolazioni Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro in cui sono destinate ad operare le diverse ditte appaltatrici, in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. che prescrive per il Datore di Lavoro Committente, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, *“l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, in breve DUVRI, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”*.

Tale documento promuove, altresì, la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa, oggetto dell'appalto, consentendo di coordinare gli interventi per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori interessati.

Pertanto tutte le disposizioni in ivi contenute non si applicano ai rischi specifici propri delle attività svolte dalla impresa aggiudicataria; per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per ridurre al minimo quelli specifici propri dell'attività svolta.

Le indicazioni riportate forniranno in sede di gara tutte le informazioni necessarie agli operatori economici sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi di interferenza potenziali presenti nei luoghi oggetto di attività di gara e sulle misure di sicurezza da adottare da parte del personale presente sia della Committenza che dell'impresa appaltatrice, in modo consono alla politica di sicurezza aziendale attuata in applicazione ai principi generali di tutela dei propri lavoratori previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.

E'altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti.

Nello specifico, le informazioni/disposizioni sono riferite a tutti i soggetti che possono essere coinvolti con le attività oggetto del presente affidamento presso tutte le Articolazioni Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro tra cui:

- *personale sanitario e tecnico dell'ASL Napoli 1 Centro;*
- *personale della ditta appaltatrice per il servizio di trasporto primario 118 e secondario dializzati per le strutture dell'ASL Napoli 1 Centro*
- *personale tecnico/amministrativo di direzione e sorveglianza dell'appalto;*

- personale di altre ditte appaltatrici di servizi esterni presenti contemporaneamente nei luoghi di lavoro oggetto del presente appalto;
- utenti e visitatori;
- studenti e specializzandi dei corsi di laurea, volontari.

In definitiva, il presente documento è da intendersi quale prima emissione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali della ditta appaltatrice per la fornitura del servizio di trasporto primario (emergenza 118) e secondario (dializzati nelle strutture dell'ASL Napoli 1 Centro), con tutte le attività della Committenza e delle altre ditte appaltatrici che svolgono servizi e/o supporto presso l'Azienda Sanitaria in relazione ai rischi derivanti da sovrapposizioni da più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

1.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

1.3 DEFINIZIONI

Voce/Acronimo	Definizione
Responsabile del Procedimento	Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal codice dei contratti e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti. Inoltre cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi, il corretto e razionale svolgimento delle procedure, segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi.
Direttore d'esecuzione del contratto	Il direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico- contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. Inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici. Per i lavori, detto regolamento stabilisce le tipologie e gli importi massimi per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il direttore dei lavori. Per i servizi e le forniture, il regolamento citato individua quelli di particolare importanza, per qualità e importo delle prestazioni, per i quali il direttore dell'esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento.
Lavoratore autonomo	Il lavoratore autonomo è persona che si obbliga a compiere un'opera o un servizio nei confronti di un committente dietro pagamento di un corrispettivo senza bisogno del lavoro altrui. Il lavoratore autonomo, in genere un professionista o un artigiano, non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente.
Capitolato d'appalto	La disciplina tecnica per l'espletamento dei lavori, servizi e forniture in gara.

Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Rischi da interferenze	I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che per l'affidamento dei lavori alla Ditta Appaltatrice all'interno delle sedi territoriali e presidiati dell'ASL Napoli 1 Centro, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del Committente e dell'appaltatore, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.
Rischio interferente diretto	Rischio interferente che si verifica nel caso in cui vi sia la presenza simultanea di varie imprese.
Rischio interferente indiretto	Rischio interferente che si verifica nel caso in cui la presenza di imprese non sia contestuale ma successiva.
Rischio aggiuntivo	Rischio derivante dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; esso non è un rischio specifico insito in ciascuna singola attività lavorativa ma viene generato ex novo dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità.
D.U.V.R.I. in sede di gara	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 redatto dal Committente in sede di gara.
D.U.V.R.I. in sede di contratto	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 risultante dal Committente integrato dall'Appaltatore, desunto in sede di gara e completato con le informazioni ulteriori in sede di contratto.
Misure di prevenzione e protezione	Misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI	Spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.
Servizio di Prevenzione e Protezione	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Danno	Lesione fisica (infortunio) o alterazione negativa dello stato di salute(malattia) di un individuo, causata dal concretizzarsi di un pericolo
Rischio	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

1.4 ASPETTI GENERALI

Nel DUVRI di gara il committente individua tutti i possibili pericoli legati alle attività da appaltare ed effettua delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte

sia dal committente stesso sia dal futuro appaltatore e dalle eventuali Ditte sub – appaltatrici per l’esecuzione dell’appalto in oggetto.

Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e l’eventuale stima dei relativi costi per la sicurezza.

In sede di sottoscrizione del contratto il contenuto del presente documento confluisce nel “DUVRI di contratto” (**emissione 1**) completato dalle integrazioni dell’appaltatore fornite in sede di gara e dalle ulteriori informazioni ed integrazioni indicate dall’appaltatore stesso, tra cui il DVR specifico per l’attività lavorativa svolta.

Tale documento, quindi, è redatto dal datore di lavoro dell’Azienda Committente congiuntamente all’Appaltatore in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione sia della Committenza che dell’Appaltatore stesso e viene allegato al contratto di appalto; è necessario, inoltre, che venga aggiornato ed adeguato nel caso in cui nel corso dell’esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Infine verrà redatto, sempre dal Committente, il “DUVRI finale” (**emissione 2**) nel quale saranno riportati tutti i rischi da interferenza presenti nella singola Articolazione Aziendale con tutte le Ditte esterne presenti nel caso di effettiva sovrapposizione temporale.

Si ricorda che è obbligo dell’impresa appaltatrice rendere edotto il proprio personale e l’eventuale personale delle Ditte sub - appaltatrici sul contenuto del DUVRI e sulle norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

2 – SEZIONE TECNICO/ANAGRAFICA

2.1 INFORMAZIONI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE

Informazioni preliminari ed organizzazione

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Ragione sociale	ASL NAPOLI 1 CENTRO
Sede legale e amministrativa	Via Comunale del principe 13/a - 80145 Napoli -
Telefono	081 - 2541111
Codice fiscale e partita IVA	06328131211

Datore di lavoro	dott. Ing. Ciro Verdoliva
Datori di Lavoro Delegati	Responsabili delle Macrostrutture Aziendali
Responsabile servizio prevenzione e protezione	dott. Paolino Trinchese
Medici competenti	in relazione alla Macrostruttura Aziendale
Esperti Qualificati	in relazione alla Macrostruttura Aziendale
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	in relazione alla Macrostruttura Aziendale
SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO:	
Responsabile Unico del procedimento
Direttore di esecuzione del contratto	da nominare, successivamente all'aggiudicazione

ELENCO DELLE MACROSTRUTTURE AZIENDALI

- Ospedale del Mare
- P.O. S.M. di Loreto Nuovo
- P.O. Capilupi di Capri
- P.O. San Paolo
- P.O. dei Pellegrini con annesso P.O. S.M.d.P. degli Incurabili
- P.O. S.G. Bosco con annesso P.S.I. Napoli Est
- DS. 24 con annesso DS 73
- DS. 25
- DS. 26
- DS. 27
- DS. 28
- DS. 29
- DS. 30
- DS. 31
- DS. 32
- DS. 33
- Dipartimento Salute Mentale

- UOC Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari
- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento delle Dipendenze
- UOC Sanità Animale e Presidio Ospedaliero Veterinario
- Sede Centrale ASL e Attività UU.OO.CC. Direzione Generale
- UOC C.O.T 118 – Attività Territoriali

ELENCO DELLE POSTAZIONI EMERGENZA TERRITORIALE 118 H24 E H12

- **XXXX**

ELENCO DELLE POSTAZIONI PER IL TRASPORTO DIALIZZATI NELLE STRUTTURE DELL'ASL

- **YYYY**

INFORMAZIONI GENERALI DITTA/E APPALTATRICE/I

(da compilare a cura di ciascuna ditta concorrente in sede di offerta)

Ragione sociale	
Sede legale e amministrativa	
Codice Fiscale/P.IVA	
Telefono/Fax	
Settore di attività svolte	
FIGURE CON COMPITI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO:	
Datore di lavoro	
Dirigente d'Area/Responsabile dell'esecuzione contratto da parte dell'appaltatore	
Referente dell'esecuzione del contratto per l'appaltatore/Preposto	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Esperto Qualificato (eventuale)	
Addetti alle emergenze	
Numero dei lavoratori impiegati per l'appalto	
Altro (indicare)	

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività previste dal contratto, dovrà comunicare alla Stazione appaltante il proprio organigramma aziendale con particolare riguardo ai soggetti incaricati di responsabilità in materia di sicurezza e salute previsti dal Decreto legislativo 81/2008. Nello specifico non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice o eventuale sub - appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, che tutto il personale impiegato dall'Appaltatore sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

2.2 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Il presente appalto ha ad oggetto "Affidamento del servizio di trasporto primario H24 ed H12 per l'emergenza territoriale 118 e trasporto secondario dializzati nelle strutture dell'ASL Napoli 1 Centro".

La durata dell'appalto è di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il servizio richiesto comprende le seguenti attività:

- A. Trasporto in emergenza degli infermi su tutto il territorio di competenza dell'ASL Napoli 1 Centro, mediante utilizzo di autoambulanze con turnazione nell'arco delle 24 e delle 12 ore;
- B. Trasporto dei pazienti dializzati nelle strutture dell'ASL Napoli 1 Centro mediante utilizzo di autoambulanze con turnazione nell'arco delle 12 ore;

Tutte le attività oggetto dell'appalto dovranno essere svolte da personale qualificato e in ogni caso da personale formato secondo le disposizioni normative vigenti. Per la descrizione dettagliata delle attività previste nel presente Appalto si rimanda al capitolato e disciplinare di gara.

L'impresa **dovrà utilizzare, nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, prodotti per le attività di trasporto primario e secondario, dispositivi di protezione e tutte le attrezzature di propria disponibilità.**

L'impiego degli automezzi, dei prodotti e delle apparecchiature elettromedicali, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con la tipologia e la destinazione d'uso degli ambienti nei quali vengono svolte le attività, devono essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato, e devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

INFORMAZIONI LOGISTICHE

1	Aree di lavoro dove si svolgono le attività/servizi oggetto del presente appalto	Tutte le aree ospedaliere dell'ASL Napoli 1 Centro nelle quali sono presenti PP.SS. Tutte le aree dell'ASL Napoli 1 Centro dove sono situate le postazioni di attesa
2	Tipologia di attività che l'ASL svolge nelle zone oggetto delle attività/servizi oggetto dell'appalto	Attività di assistenza sanitaria e terapeutica
3	Personale dell'ASL che svolge attività nella zona oggetto dei servizi appaltati	Personale sanitario
4	Soggetti presenti nella zona oggetto dei servizi appaltati	Pazienti, visitatori, volontari, ditte esterne.

5	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione per il personale dell'appaltatore	Servizi igienici ubicati presso i vari distretti/presidi ospedalieri.
6	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione:	Trattandosi di strutture sanitarie, in caso di necessità il personale della ditta appaltatrice farà riferimento al P.S. del Presidio Ospedaliero, ovvero agli ambulatori nelle strutture distrettuali
7	Modalità di gestione delle emergenze	Modalità esplicitate nella PARTE 7.
8	Eventuali attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore	La ditta appaltatrice durante l'attività lavorativa dovrà utilizzare unicamente attrezzature/apparecchiature di sua proprietà. Per quel che riguarda gli impianti (elettrici, condizionamento, termici, etc.) occorrerà riferirsi sempre al personale degli Uffici Tecnici delle Macrostrutture ovvero a personale dell'Ufficio Tecnico Centrale.

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE	SANITARIA/OSPEDALIERA
<u>RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</u>	
<u>RISCHI PER LA SICUREZZA</u>	

1	RISCHI INFORTUNISTICI	<p>I Rischi per la Sicurezza, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).</p> <p>Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, etc.</p> <p>Elenco non esaustivo dei principali rischi di natura infortunistica presenti nelle articolazioni dell'ASL Napoli 1 Centro: □ Elettrico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Cadute e Scivolamenti • Investimento; • Caduta di materiale dall'alto; • Caduta dall'alto; • Utilizzo apparecchiature; • Strutture; • Impianti;
<u>RISCHI PER LA SALUTE</u>		
1	RISCHIO CHIMICO	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici (cancerogeni e mutageni). I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, i Pronto Soccorso, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncematologia, i locali tecnologici, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
2	RISCHIO BIOLOGICO	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, i Pronto Soccorso, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro Trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

3	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC) e in Medicina Nucleare. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
4	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nelle Articolazioni Aziendali sono presenti (elenco non esaustivo) in: <ul style="list-style-type: none"> • Elettrobisturi; • Lampade germicide ad U.V.; • Polimerizzatori ad U.V. in odontoiatria • Lampade ad U.V. per fototerapia; • Ecografi; • Apparecchi per fisioterapia (C.M. statici, I.R., etc.) Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
5	RISCHIO AGENTI FISICI CAMPI MAGNETICI	Nei locali destinati a diagnostica con RMN le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico (CMS) e dinamico a radiofrequenza (CMD); si impone la massima attenzione poiché il CMS è sempre attivo. Non possono essere introdotti elementi ferromagnetici nelle sale magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature e gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente o il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
6	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI LASER	In alcuni locali, quali sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici, potrebbero essere impiegate apparecchiature laser, pericolose particolarmente per l'occhio che emettono un particolare tipo di luce, che amplificata in una sola direzione, concentra grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
<u>RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA (RISCHI TRASVERSALI)</u>		
1	AGGRESSIONI	Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra 'l'operatore' e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. I Reparti/Servizi a maggior rischio sono: <ul style="list-style-type: none"> • Terapie Intensive; • Pronto Soccorso; • CUP; • Ticket; • Ambulatori.

2	GESTIONE DELLE EMERGENZA	In caso di situazioni di emergenza potrebbero venirsi a creare delle difficoltà di comunicazione tra i lavoratori dell'ASL deputati alla gestione di tali eventi ed il personale delle Ditte esterne e gli utenti afferenti alle strutture Aziendali
3	INVESTIMENTI	Rischi di natura infortunistica dovuti a carenze di natura organizzativa e gestionale del lavoro, delle attrezzature e delle strutture.
4	OSTACOLI LUNGO LE VIE DI TRANSITO	Rischi di natura infortunistica dovuti a carenze di natura organizzativa e gestionale del lavoro, delle attrezzature e delle strutture.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE		Trasporto Primario (Emergenza 118) e Secondario (Dializzati nelle strutture dell'ASL Napoli 1 Centro)
<u>RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE SVOLTA NEI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</u>		
<u>RISCHI PER LA SICUREZZA</u>		
1	RISCHI INFORTUNISTICI	<p>Elenco non esaustivo dei principali rischi di natura infortunistica introdotti dalla Ditta esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrico: per uso improprio di apparecchiature e/o parti di impianto; • Cadute e Scivolamenti per lo sversamento accidentale di liquidi o per la presenza di ostacoli lungo le vie di transito • Investimento dovuto alla movimentazione di autoveicoli nei parcheggi o di materiale ed apparecchiature all'interno delle Articolazioni Aziendali; • Utilizzo apparecchiature: infortuni legati alla non conformità delle stesse alle norme di sicurezza;
<u>RISCHI PER LA SALUTE</u>		
1	RISCHIO CHIMICO	Uso di prodotti chimici necessari per le attività di pulizia e sanificazione delle autoambulanze ed utilizzati in maniera non idonea ed in condizioni di scarsa sicurezza.
2	RISCHIO BIOLOGICO	Mancata applicazione delle procedure legate al trattamento di materiale biologico e allo smaltimento di rifiuti sanitari
3	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI IONIZZANTI	Non previsto

4	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Non previsto
5	RISCHIO AGENTI FISICI CAMPI MAGNETICI	Non previsto.
6	RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI LASER	Non previsto
<u>RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA (RISCHI TRASVERSALI)</u>		
1	AGGRESSIONI	Rischi dovuti ad atteggiamenti non consoni e tali da favorire l'aggressione da parte di terzi
2	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rischi dovuti ad una inosservanza delle procedure di sicurezza e dei Piani di Emergenza ed Evacuazione presenti nelle Articolazioni Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro

3 - PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

3.1 INTRODUZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il processo di individuazione dei rischi da interferenze e la successiva valutazione del loro potenziale livello di pericolosità, si compone delle seguenti fasi:

1. si individuano i rischi da interferenze per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività per l'appaltatore per la compresenza di altre compagini lavorative;
2. si esprime un giudizio di valutazione dei rischi stessi al fine di distinguere immediatamente le situazioni accettabili (non critiche) da quelle tollerabili (critiche) o inaccettabili (vietate);
3. si individuano adeguate misure di prevenzione e di protezione, atte a garantire l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio.

Tale metodologia di seguito descritta è basata, oltre che sui noti riferimenti legislativi, anche su normative tecniche di settore riconosciute ed autorevoli e sulla predisposizione di altri DUVRI realizzati per appalti avente la stessa natura contrattuale.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; essi non sono rischi specifici insiti in ciascuna singola attività lavorativa ma vengono generati *ex novo* dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il criterio di valutazione dei rischi di seguito descritto è di tipo quali-quantitativo.

Tale criterio prende spunto dal concetto che il rischio è funzione della probabilità P che si verifichi il danno e delle conseguenze M (magnitudo) che tale danno può arrecare:

$$R = f(P, M)$$

stimando quindi la probabilità P che si verifichi il danno secondo tre livelli crescenti (**improbabile, possibile ed altamente probabile**) e la dimensione del danno M derivante da un determinato rischio in termini di conseguenze quali: **lieve (lesioni o disturbi di lieve o di modesta gravità), modesta (lesioni o disturbi gravi) e grave incidente mortale**).

Pertanto dalla combinazione di questi elementi scaturisce il livello di rischio corrispondente e quindi l'indice di priorità e le differenti modalità di intervento da mettere in atto.

		Gravità		
		Lieve	Modesta	Grave
Probabilità	Improbabile	irrelevante/basso (B)	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)
	Possibile	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)	Alto (A)
	Alt. Probabile	medio-alto (MA)	alto (A)	Altissimo (AA)

- Tab. 1: Livelli di rischio –

IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DELLE AZIONI CORRETTIVE

Ad ogni livello di rischio corrisponde quindi un giudizio e una relativa modalità di intervento come di seguito indicato:

LIVELLO	GIUDIZIO E MODALITÀ DI INTERVENTO
Insignificante/basso (B)	Rischio residuo assente/trascurabile: non vi è motivo di intervenire. Mantenimento livello di attenzione. Possibile programmare miglioramenti
Medio-basso (MB)	Presenza di esposizioni entro i limiti previsti dagli standard. Previsioni di controlli periodici. E' necessario programmare misure di miglioramento nel breve-medio periodo
Medio-alto (MA)	Presenza di esposizioni nei limiti ma comunque allarmante. E' necessario adottare misure di tutela dei lavoratori con urgenza e/o brevissimo periodo.
Alto (A)	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza e programmazione immediata di misure di tutela dei lavoratori
Altissimo (AA)	Condizioni di rischio inaccettabile

- Tab. 2: Relazione livello di rischio/intervento –

3.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L' ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZE INTEGRATIVE DEL CONCORRENTE

(nel presente paragrafo l'impresa concorrente potrà esporre, in sede di offerta, eventuali integrazioni ai rischi di interferenza ed a misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione degli stessi).

Considerando le seguenti fasi di lavoro:

Fase	Descrizione dell'attività
1	Trasporto del paziente al P.S. – Movimentazione dell'autoambulanza all'interno delle aree delle Articolazioni Aziendali
2	Operazioni di manutenzione/verifica/ricarica elettrica delle apparecchiature sulle autoambulanze
3	Sosta del personale nei locali dedicati

Si riportano in forma tabellare la tipologia di rischio, il relativo livello, le misure di prevenzione e protezione adottate e il soggetto attuatore di tali misure.

Ambiente di Lavoro: Intera Struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischi per la sicurezza)							
1	Scale	Cadute Scivolamenti In piano	4	2	2	Posizionare lungo le scale strisce antiscivolo	Committente
1	Aree esterne alla struttura		4	2	2	È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	
1,2	Aree di lavoro		4	2	2	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata, esponendo il cartello di pericolo pavimento bagnato	
			4	2	2	È necessario evitare la presenza di cavi elettrici (per le esigenze delle autoambulanze) e in generale ostacoli lungo le vie di transito	

2	Aree di lavoro		4	2	2	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sulle pavimentazioni, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali e/o dall'utilizzo di acqua delimitando la zona interessata, esponendo il cartello di pericolo pavimento bagnato	Appaltatore
---	----------------	--	---	---	---	---	-------------

Ambiente di Lavoro: Intera struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischi per la sicurezza)							
1,2			4	2	2	Durante il trasporto, mediante carrelli, del materiale per le esigenze dei reparti il personale deve fare attenzione al personale della Ditta esterna nelle aree di lavoro	Committente
1	Aree di lavoro Parti comuni	Movimentazione dei carichi/pazienti	4	2	2	Durante la movimentazione dei pazienti nelle aree comuni il personale della Ditta esterna deve fare attenzione ai lavoratori dell'ASL e agli utenti.	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischi per la sicurezza)							
1,2,3	Aree di lavoro Parti comuni	Urti contro superfici vetrate	4	2	2	Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di superfici vetrate specialmente se poste lungo le vie di transito	Committente

1,2,3	Aree di lavoro Parti comuni	Cadute, urti, scivolamenti dovuti a carenza nella illuminazione normale, di sicurezza e di emergenza	4	2	2	Corretta manutenzione di tutti i tipi di illuminazione. Integrazione dell'illuminazione nelle zone carenti	Committente
1,2,3	Aree di lavoro Parti comuni	Cadute e scivolamenti dovuti a dislivelli nelle aree di transito	4	2	2	Installare idonea cartellonistica segnalante il dislivello esistente e valutare l'opportunità di realizzare opere provvisoriale	Committente
1,2,3	Aree di lavoro Parti comuni	Investimento di materiale dall'alto	8	2	4	Interdire le zone nelle quali per problemi strutturali possano verificarsi cadute di materiali laterizi per carenza nelle manutenzioni degli edifici. Provvedere ad effettuare i DUVRI con altre Ditte presenti nelle strutture ASL che durante le loro lavorazioni possano determinare rischio da caduta di materiale dall'alto	Committente

Ambiente di Lavoro: Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Macchine, Apparecchiature ed Impianti							
2	Aree di lavoro	Elettrocuzione per utilizzo impianto elettrico	9	3	3	Fornire energia elettrica da impianti conformi.	Committente
2	Aree di lavoro		9	3	3	Utilizzare solo apparecchiature elettromedicali conformi. Non apportare modifiche agli impianti che non siano concordate con il Committente. La Ditta deve verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature elettromedicali sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Incendio ed Esplosione							
1,2,3	Intera struttura	Incendio	9	3	3	Tenere in efficienza i sistemi di rilevazione incendi e i sistemi di protezione attiva e passiva antincendio presenti nelle strutture. Evitare tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose che possono innescare un incendio, come la presenza di fumatori, di impianti elettrici non a norma, di fiamme libere etc.	Committente
2,3	Aree di lavoro		9	3	3	Divieto di utilizzo di fiamme libere nei luoghi caratterizzati da rischio incendio ed esplosione. Rispettare il divieto di fumo nelle strutture sanitarie	Appaltatore
2,3	Intera struttura		9	3	3	Evitare l'accumulo di sostanze infiammabili e/o combustibili	Committente Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Rischi per la Salute							

2	Radiologie Reparti/Ambulatori nei quali si utilizzano ROA, CEM, RON, RI, NIR	Agenti Fisici	4	2	2	Rispettare le norme di sicurezza sull'utilizzo delle apparecchiature che generano ROA, CEM, RON, RI, NIR. È installata apposita segnaletica che identifica l'agente fisico utilizzato	Committente
2			4	2	2	Evitare l'accesso ad aree nelle quali sono presenti apparecchiature che generano ROA, CEM, RON, RI, NIR quando sono in funzione per la manutenzione	Appaltatore
1			9	3	3	Rispettare quanto contenuto nelle Linee Guida Aziendali per la riduzione del contagio da SARS – CoV2 per le Ditte esterne	Committente
1	P.S. Area sosta autoambulanza	Agenti Biologici	9	3	3	Evitare il contatto con superfici sulle quali si manipolano agenti biologici, evitare il contatto con materiali biologici (rifiuti, effetti lettereci, contenitori pezzi anatomici, etc.). Rispettare le disposizioni in materia di igiene impartite dai Responsabili delle strutture. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Rispettare quanto contenuto nelle Linee Guida Aziendali per la riduzione del contagio da SARS – CoV2 per le Ditte esterne	Appaltatore
1,2	P.S. Area sosta autoambulanza	Agenti Chimici Pericolosi	4	2	2	Evitare l'utilizzo di agenti chimici pericolosi in presenza di personale di Ditte esterne nei luoghi di lavoro. Tenere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	Committente
2			4	2	2	Evitare l'utilizzo di agenti chimici pericolosi (disinfettanti, sanificanti, etc.) in compresenza di Lavoratori e/o utenti esterni. Tenere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	Appaltatore
Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure

Rischi Organizzativi							
1,2			4	2	2	È installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno della struttura. Assegnare, e segnalare a terra, uno stallo dedicato al furgone dell'Impresa.	Committente
1,2	aree esterne e interne alla struttura	investimento	4	2	2	All'interno dell'area comprensoriale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati; i mezzi devono rispettare le aree destinate al transito di pedoni nell'eventualità di manovre in ambiti ristretti richiedere la collaborazione di altro personale	Appaltatore
1,2,3		ed	4	2	2	i percorsi di emergenza e le vie di uscita devono essere facilmente identificabili.	Committente
1,2,3	aree esterne ed interne alla struttura	Emergenza evacuazione	4	2	2	Nel caso in cui durante la sosta si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda Sanitaria alla gestione dell'emergenza stessa.	Appaltatore
1,2	Intera struttura Luoghi a maggior rischio: o P.S. o Reparti Psichiatrici	Aggressioni				Tenere comportamenti tali da non ingenerare reazioni violente da parte di lavoratori e/o utenti	Appaltatore

4- DEFINIZIONE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri della sicurezza sul lavoro devono essere distinti tra oneri, non soggetti a ribasso, finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (che devono essere quantificati dalla stazione appaltante in sede di DUVRI) ed oneri concernenti i costi specifici connessi con i rischi propri dell'attività delle imprese che devono essere indicati dalle stesse nelle rispettive offerte, commisurati all'entità e caratteristiche del lavoro, servizio, fornitura.

I costi per la sicurezza per interferenza sono determinati in funzione dell'entità e delle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura, e delle misure di prevenzione protezione da adottare secondo le indicazioni del presente DUVRI. Tali importi vengono calcolati considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento della presente stima sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Tali elementi da stimare sono definiti per tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- A. all'uso di segnaletica di sicurezza;
- B. all'uso di segnaletica stradale orizzontale;
- C. a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- D. a riunioni di coordinamento;
- E. ad attività di informazione, formazione e addestramento specifica su rischi da interferenza.

Si fornisce di seguito la tabella relativa ai costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati dal DUVRI:

Categorie di intervento	Descrizione	Unità Misura	Quantità Annuia	Importo Unitario €	Importo Totale €
Segnaletica orizzontale	Individuazione dei percorsi autoambulanze e sosta autoambulanze	Numero postazioni	21	500	10.500
DPC	Cartelli Segnaletici	unità	100	30	3000
Coordinamento	Riunioni di Coordinamento	ore/anno	10	50	500
Totale					€ 14.000,00

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti suesposta non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali devono essere considerati dai concorrenti, sulla base delle specifiche attività che andranno ad eseguire, nell'applicare il ribasso sull'importo a base di gara. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

Tali costi non sono da ritenersi fissi ed invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o in decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.

5-NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'ASL.

In generale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza è necessario osservare le seguenti norme comportamentali:

1. Indossare gli indumenti di lavoro;
2. Munirsi di tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti visibilmente apposta sull'indumento da lavoro;
3. Non fumare nei luoghi di lavoro;
4. Rispettare le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
5. Utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
6. Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose;
7. Attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
8. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) ed anche in caso di evacuazione;
9. Indossare nei locali con potenziali rischi da esposizione ad agenti biologici gli idonei "Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)";
10. Non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, evitando il più possibile la concomitanza di lavori in spazi ristretti;
11. Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, ad esempio contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente;
12. Non usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione contraente;
13. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
14. Effettuare la movimentazione delle autoambulanze verificando la compatibilità degli spazi di manovra e circolazione;

15. Non abbandonare rifiuti nei luoghi di lavoro e/o nelle aree comuni, se non di opportuna pertinenza;
16. Comunicare l'elenco delle sostanze infiammabili e/o pericolose che saranno utilizzate ed il quantitativo.

6 - PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze. Infatti l'impresa prima dell'inizio delle attività, comunicherà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/ 2008 il nominativo e il recapito del Responsabile del servizio appaltato.

Se possono esservi sovrapposizioni con altre attività di cantiere, non previsti in sede di DUVRI di contratto, dovranno essere sviluppati e prodotti documenti specifici di analisi, valutazione e coordinamento con tali altre attività/imprese. E' necessario produrre specifici Documenti di Valutazione dei Rischi e Progetti di Cooperazione e Coordinamento per tutte le lavorazioni extra-contratto interferenti con le attività ospedaliere.

In tal caso il committente al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare in particolare:

- mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro;
- ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- modifica il DUVRI sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti.

Tutti gli operatori economici coinvolti:

- prendono visione del DUVRI;
- presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI per, ove possibile, migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale;
- cooperano tra loro e con il committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ogni volta venga ritenuto necessario da parte di uno qualsiasi dei soggetti coinvolti verrà effettuata riunione di cooperazione e coordinamento per esaminare aspetti tecnici, organizzativi, gestionali, esecutivi particolarmente

critici connessi con le attività di contratto. Degli argomenti trattati e delle decisioni prese ne verrà data evidenza formale con apposito verbale.

I verbali di cooperazione e coordinamento, i cui format sono riportati nell'allegato n°01, diventano parte integrante del DUVRI di contratto.

7 - PROCEDURE DI EMERGENZA DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

Per quanto attiene alle procedure dell'emergenza, si fa presente che nelle strutture Aziendali sono presenti nella maggior parte dei casi i piani di Emergenza ed Evacuazione (P.E.E.) relativi alla gestione di particolari eventi quali:

- Incendi;
- Terremoti;
- Black out; □ Allagamenti;
- Etc.

ed il personale adeguatamente formato presso i VV.F. in qualità di addetti antincendio rischio medio (Articolazioni Distrettuali) o rischio elevato (Presidi Ospedalieri).

Per tale motivo il personale della Ditta esterna sarà tenuto a prendere visione dei contenuti dei suddetti P.E.E. e a coordinarsi con il personale dell'ASL all'uopo addestrato per una corretta gestione degli eventi che potrebbero verificarsi all'interno delle Strutture dell'ASL Napoli 1 Centro.

8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario deve fornire in sede di contratto le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto:

1. Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Fornire i nominativi del: Datore di lavoro e suoi recapiti;
Dirigente Area/Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'Appaltatore;
Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
Medico competente (ove necessario) e recapiti;
Esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario) e recapiti;
4. Informazioni attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri (*trasmissione del Documento di Valutazione dei rischi di attività propria dell'appaltatore presso l'ASL Napoli 1 Centro*);
5. Individuazione di eventuali rischi da interferenza aggiuntivi e di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive che l'appaltatore propone al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza aggiuntivi segnalate
6. Presa d'atto delle indicazioni contenute nel "DUVRI in fase di gara" attraverso l'apposizione di firma in ogni pagina;
7. Elenco del personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori - oppure indicare la modalità di successiva comunicazione al committente;
8. Dimostrazione dell'idoneità sanitaria alla mansione da svolgere del personale utilizzato e periodicità dei controlli di sorveglianza sanitaria;
9. Informazioni sulla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche
10. Informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza sul lavoro ricevuta dal personale;
11. Elenco di eventuali addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
12. Elenco dispositivi di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
13. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;

14. Elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione;
15. Elenco degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni con il numero e tipologia di evento e lesione provocata e personale coinvolto;
16. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
17. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'ASL Napoli 1 Centro nei locali oggetto dell'appalto;
18. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare per cooperare e coordinarsi con il committente e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
19. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
20. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

